

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno giovedì 14 Luglio 2015

Question Time delle ore 09:25

Resoconto stenografico da supporto digitale

Presiede il Vicepresidente del Consiglio, Frezza

Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso

PRESIDENTE FREZZA: Diamo inizio alla seduta di Question Time.

Question Time numero 10 con progressivo 1174 avente ad oggetto: “Problematiche relative al mercatino di Via Morghen al Vomero”. L’interrogante è il consigliere Nonno Marco che viene sostituito, quindi assume il Question Time il consigliere Moretto, risponderà l’assessore Panini.

Consigliere Moretto, a lei la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MORETTO: Ho dato un’occhiata, è molto semplice la cosa, abbiamo verificato alcune situazioni per quanto riguarda i mercatini, abbiamo avuto occasione di confrontarci quasi su tutti i mercatini della città, stiamo cercando di metterci mano per cercare di sollevare queste problematiche, questa è una delle problematiche di uno dei mercatini della nostra città che il collega consigliere Marco Nonno pone in questo Question Time, ed è il mercatino di Via Morghen. Rileva 2 criticità, la prima, quella più importante, è che ci sono questi 15 box che sembrerebbe essere occupati abusivamente, quindi, non assegnati, quale sia poi la tipologia originale di questi 15 box non si rileva dall’interrogazione quindi è una delle domande che pongo all’Assessore.

L’altra criticità è quella che purtroppo sovrviene in quasi tutti i mercatini della nostra città, una questione di precaria situazione di igiene sanitaria, non ultima, come dicevo prima, l’abusivismo delle locazioni che è uno dei temi più importanti che sono stati affrontati anche ieri in una Commissione Patrimonio dove risulta che oltre il 50 per cento non paga i fitti di locazione, ancora più grave è per queste situazioni mercatali o quante altre tipologie non abitative che risultano sempre in gran parte occupate abusivamente, ovviamente con un danno erariale delle casse del Comune.

Soffermiamoci per un attimo, non in modo generale, ma per quanto riguarda il mercatino di Via Morghen che è oggetto di questo Question Time del mio collega Marco Nonno.

PRESIDENTE FREZZA: Assessore Panini a lei la parola.

ASSESSORE PANINI: Ringrazio il consigliere Moretto per aver riassunto l’interrogazione del consigliere Nonno. Per quanto riguarda le questioni poste devo dire che in Via Morghen non esiste una struttura mercatale, probabilmente il Consigliere si riferisce, nella sua interrogazione, a quella nota come struttura mercatale di Via Kerbaker. In Via Kerbaker esistono 39 box attualmente liberi, ne risultano

all'Amministrazione 10, visto che l'interrogazione del consigliere Nonno è puntuale e precisa sui numeri, abbiamo chiesto alla Polizia Municipale di fare una verifica diretta rispetto al mercatino.

Per quanto riguarda i box attualmente liberi abbiamo provveduto a mettere a bando i box. I termini del bando sono scaduti il 6 luglio, per cui entro la fine del mese di luglio contiamo di avere la graduatoria degli assegnatari, quindi procedere a riempire l'insieme dei box.

Per quanto riguarda pulizia e manutenzione, 2 problemi che riscontriamo in quel mercato, ma come ci siamo detti in una recente Commissione, alla quale lei faceva riferimento, riscontriamo anche in altri mercati, è competenza delle Municipalità.

Nel previsionale 2015 che mi auguro venga confermato dentro il bilancio di previsione di prossima discussione del Consiglio comunale, abbiamo previsto uno stanziamento di 1 milione 400 mila euro per iniziare a fare manutenzione sull'insieme dei nostri mercati in modo da avere condizioni decorose di esercizio dell'attività e di frequentazione da parte dei cittadini.

PRESIDENTE FREZZA: Consigliere Moretto a lei la parola per la consueta replica.

CONSIGLIERE MORETTO: Penso di aver capito che ci sia un mezzo equivoco su Kerbaker e Morghen, quindi c'è un po' un contrasto anche sui numeri dei box, per cui si rilevano 15 box, sono del tutto fantasmi questi 15 box che cita il consigliere Nonno a Via Morghen o c'è qualcosa che può sembrare un mercatino, questa struttura comunque esiste e non è censita quanto tale dall'Amministrazione? Mi diceva che con la Polizia Municipale sono in corso degli accertamenti, quindi, attendiamo accertamenti più approfonditi per quanto riguarda Via Morghen e questi stanziamenti mi auguro diventino una realtà perché vengono sempre citati anche nel corso dei bilanci di previsione, investimenti e quanto altro però non si dà mai corso in sostanza a qualche cosa che possa divenire visibile.

La situazione continua ad essere drammatica, è stato fatto, tempo fa, anche un annuncio per quanto riguarda il Borgo Sant'Antonio Abate, anche in quel caso c'è una mia interrogazione, continua un degrado e ancora di più da quel degrado oggi sta diventando una cosa molto più pericolosa perché sta riprendendo quella caratteristica di un quartiere ai margini della legalità, non solo l'abusivismo in quanto occupazione di suolo o quanto altro, ma qualcosa di più pericoloso, quindi mi auguro che prossimamente, non nel prossimo futuro, ma nell'immediato, ci siano interventi energici per quanto riguarda i mercatini rionali di tutta la città. La ringrazio Assessore.

PRESIDENTE FREZZA: Passiamo al prossimo Question Time, quello con il progressivo numero 4, l'oggetto è: "Bonifica discarica Caselle Pisani di Pianura". Come per il precedente Question Time, ha assunto il consigliere Moretto, in quanto Capogruppo del consigliere Nonno, risponderà l'assessore Raffaele Del Giudice a cui mi permetto di formulare i miei migliori auguri in quanto credo che questo sia il battesimo in Consiglio comunale, credo che lo faranno anche dopo nel Consiglio, iniziamo dal Question Time. Auguri ed in bocca al lupo Assessore.

Consigliere Moretto, a lei la parola per illustrare anche questo Question Time.

CONSIGLIERE MORETTO: Mi consenta Assessore di non farle gli auguri perché l'incarico che lei ha assunto in un momento particolare della nostra Amministrazione è complicatissimo. Le faccio gli auguri per il fatto che lei ha avuto coraggio ad assumere, in questo momento, la direzione di un Assessorato difficile, questo è uno dei nodi di una parte della nostra città che risente da diversi anni per quanto riguarda la questione igienico sanitaria che ha colpito, in modo rilevante, la zona di Pianura, quindi, in questo Question Time il consigliere Marco Nonno che tra l'altro è presente sul territorio da tanti anni, è stato protagonista di battaglie a difesa del territorio, ne ha subito anche enormi conseguenze, ancora oggi si trascina dietro le conseguenze di aver difeso e di aver cercato di evitare che si aprissero le discariche.

Si parla della discarica cosiddetta Caselle nella zona dei Pisani, che è una delle più colpite dalla discarica negli ultimi anni. Che cosa si chiede il consigliere Nonno? Furono stanziati ed in questo Question Time si chiede la quantità e la qualità dell'intervento, in che modo l'Amministrazione ha inteso – perché si parla di un progetto già esecutivo ma che probabilmente non si è ancora attivato – quindi la tipologia tecnica delle attività di bonifica, le modalità con cui verrà fatta questa bonifica sulla discarica dei Pisani, il costo complessivo di quest'attività che sarà messa in essere su Caselle, sulla zona dei Pisani. Mira a 2 domande: come viene fatta, perché si capisce che ci sono tanti tipi di bonifica, interventi che vengono fatti in modo superficiale, interventi che vengono fatti addirittura con trivellature nel basso sottosuolo, quindi, la domanda è proprio questa, cioè che tipo d'intervento di bonifica sui Pisani verrà fatta e quali saranno i costi da affrontare per questo tipo di bonifica e aggiungo anche se fosse possibile dire l'inizio e la fine di quest'attività di bonifica su Caselle sulla zona dei Pisani.

PRESIDENTE FREZZA: Assessore Del Giudice lei ha la facoltà di rispondere, prego.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Innanzitutto un saluto non libero di emozione e senso di responsabilità come potete immaginare. Ringrazio il Vicepresidente, il Consigliere per gli auguri e l'imbocca al lupo, ringrazio i colleghi della Giunta e mi accingo davvero con alto senso delle istituzioni e di responsabilità sperando di dare tutta la mia passione e il mio lavoro per questo incarico e questo ruolo non di circostanza, ma profondamente sentito.

L'argomento di stamattina richiama in me un po' di vecchie battaglie e vecchie lotte che ci hanno portato ad individuare su Pianura una delle ferite più profonde, ferite che voglio ricordare che hanno una lunga storia e che quest'Amministrazione finalmente sta cercando di mettere innanzitutto tutta la documentazione, caro Consigliere, in una sorta di cronologia che ci consente di avere un quadro sinottico, preciso degli interventi che non sono stati fatti, da farsi e che quest'Amministrazione s'impegna a chiedere. Parliamo di un'area vasta, di un ex SIN perché poi con una legge è stato derubricato a SIR, cosa di non poco conto, perché ha interrotto, nel periodo 2006-2007-2008 tutta una serie di programmazioni, quindi, abbiamo dovuto attendere il Piano regionale delle bonifiche che ovviamente, come potete immaginare, una volta che un sito di quella vastità, di quella complessità, perché ricordo a me stesso e anche a beneficio degli altri che Pianura e tutte le altre discariche è una specie di crogiuolo di tutto quello che non andava fatto in Italia per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti. L'idea di un approccio integrato, su questo si sta muovendo il Comune. Seconda cosa, nel cercare di mettere insieme, finalmente,

forse è l'elemento di novità che consegna stamattina, è che Caselle Pisani è una discarica abusiva, come tale censita fino al 2013 con sversamenti abusivi di vario tipo, etc., per 4 mila 500 metri quadrati, 175 mila metri cubi di materiale scaricato abusivamente, c'è stato, negli anni, da parte del Comune, un'attività di copertura con terreno vegetale, adesso siamo ad una sperimentazione, tramite, Arpac e anche una società che sta inoculando dei batteri che hanno il compito, in alcune zone, proprio di Casella Pisani e devo ricordare che l'Assessorato all'Ambiente poi si è fatto promotore di mettere lì un gruppo elettrogeno, un presidio in modo da fornire a questa sperimentazione tutto il supporto logistico, sono delle sperimentazioni che hanno il compito di favorire la crescita di questa colonia batterica che dovrebbe, ad una superficie ben individuata, con un perimetro ben individuato, portare alla digestione di alcune componenti che potrebbero creare dei problemi alle matrici ambientali.

La novità è che poi abbiamo ottenuto anche con un'azione di sinergia il posizionamento di una centralina per il monitoraggio dell'area ad opera dell'Arpac che ha avuto, dal primo gennaio 2015 il posizionamento, la perimetrazione, quindi le analisi delle matrici ambientali dell'area, attività questa per noi molto importante perché la risposta ci consentirà poi di analizzare dei risultati e lì andare a tarare eventuali interventi.

La cosa importante è che l'intera area fa parte di un progetto di caratterizzazione affidato con una convenzione tramite il Ministero per l'Ambiente con la Sogesit. La Sogesit è la società pubblica che dopo gara ha avuto il compito di predisporre il Piano di caratterizzazione, su questo c'è una nota contenuta all'interno di una delibera, perché i fondi per la caratterizzazione, quindi della società Sogesit del Ministero, sono 3 milioni 500 mila euro, questi fondi sono assolutamente indispensabili per l'assoluto e necessario Piano di caratterizzazione che deve essere fatto sull'intera area. Quest'Amministrazione s'impegna, fin d'ora, insieme anche alla nota del Ministero dell'Ambiente che abbiamo sollecitato e ottenuto proprio su discarica Pisani, di compulsare, in maniera molto energica, Sogesit, affinché risolte alcune questioni tra la Sogesit ed il Ministero dell'Ambiente stesso, in merito ad alcune tabelle che riguardano il costo di alcune analisi, si inizi il programma di caratterizzazione.

Ovviamente abbiamo già chiesto al Prefetto, con sua eccellenza avremo nei prossimi giorni un incontro, un presidio sempre a tutela di eventuali discariche abusive; abbiamo già provveduto ad una copertura con terreno vegetale i cui costi si sono aggirati intorno ai 40 mila euro per qualche anno, perché questo serviva ad impedire qualche fenomeno di contatto con acque meteoriche etc., anche con una ricomposizione, che deve essere fatta anche morfologicamente parlando, dell'aria. Concludo prendendo quest'impegno che per noi diventa fondamentale, quindi riattivare immediatamente la Sogesit perché da quell'azione di caratterizzazione, che è fondamentale, poi deriva il cronoprogramma, la tempistica e la metodologia, a seconda delle analisi che si faranno sul luogo, della migliore tecnologia secondo la metodologia Bat, cioè le migliori tecnologie disponibili per la bonifica che quest'Amministrazione intende sollecitare al Ministero e alla Sogesit.

PRESIDENTE FREZZA: La parola al consigliere Moretto per la replica.

CONSIGLIERE MORETTO: Abbiamo sollecitato questo Question Time, lo scopo principale era quello di capire uno dei passaggi che lei ha fatto, cioè questa fase sperimentale sulla discarica dell'innesto di batteri, perché è una vostra iniziativa,

un'iniziativa del Gruppo Fratelli d'Italia e fundamentalmente del consigliere Marco Nonno, quindi, lo scopo principale era proprio di capire l'attuazione di questo progetto presentato al Vicesindaco Sodano, lei ricordava anche gli incontri in Prefettura per questa fase sperimentale, con la collaborazione della Prefettura e tutte le cose che lei ha illustrato, quindi, uno dei principali obiettivi del Gruppo di Fratelli d'Italia è capire il risultato di questa fase sperimentale che in una prima fase, giustamente lei ricordava, bisogna vedere anche l'impatto ambientale esterno di quello che provoca, poi, eventualmente, questo tipo di esperimento, però, in prima battuta, per le conoscenze che mi sono state date, pare stia dando qualche risultato, però spero di tenerci costantemente in contatto su questa fase perché ci teniamo in modo particolare, perché è stata una nostra iniziativa e quindi di seguirla attentamente.

L'altra problematica che verrà affrontata con il cronoprogramma anche di carattere regionale, d'investimenti regionali, lei citava di circa 3 milioni, mi auguro che si possa attivare nell'immediato e finalmente la zona di Pianura possa avere una connotazione completamente diversa da come si presenta oggi e non solo da come si presenta, le conseguenze che gli abitanti di quel territorio hanno subito.

Le rinnovo la collaborazione del Gruppo Fratelli d'Italia su questo argomento che è molto sentito, siamo molto sensibili al problema.

PRESIDENTE FREZZA: Passiamo al prossimo Question Time, quindi torniamo al numero 3 con progressivo 940, questa volta il consigliere Moretto interrogherà in base ad un Question Time suo, l'oggetto è: "Messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale sito in Piazza Dante al civico 76", risponderà l'assessore Fucito.

Prego il consigliere Moretto di prendere la parola per illustrare il Question Time di cui trattasi.

Per far discutere anche altri Question Time vi invito a rispettare i tempi delle domande e delle risposte così come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo.

CONSIGLIERE MORETTO: Cercherò di essere breve anche se per abitudine, quando espongo un Question Time faccio un po' la cronistoria che mi porta poi ad interrogare l'Assessore.

L'assessore Fucito ricorderà che per il sito di Piazza Dante, nella scorsa consiliatura è stata una battaglia del Gruppo di Alleanza Nazionale all'epoca per evitare che fosse messo in vendita, ma che fosse destinato all'archivio storico della città di Napoli. Nel bilancio previsionale dell'epoca, quindi parliamo della scorsa consiliatura, furono stanziati anche 12 milioni di euro per la ristrutturazione, riconversione dello stabile, dopodiché nonostante fosse stato approvato il nostro ordine del giorno, anche inserito nel bilancio di previsione, il Palazzo di Piazza Dante fu messo nel cronoprogramma di dismissione del patrimonio. Successivamente e quest'Amministrazione, nel rivisitare il programma di dismissione, ha soppresso la vendita del Palazzo di Piazza Dante. Si può dire un'azione encomiabile, che sposava anche la tesi del nostro gruppo consiliare della scorsa consiliatura, però, purtroppo, le cose devono essere portate a termine, si inizia e si deve anche concludere. Il Palazzo di Piazza Dante negli ultimi mesi, successivamente al mio intervento, sia precedentemente ad agosto 2014 sia successivamente ad agosto 2014 è stato oggetto di cadute di calcinacci, d'interventi per eliminare il pericolo, per cui ci sono stati investimenti per lavori di somma urgenza.

L'aspetto all'interno del Palazzo – penso che lei l'abbia visitato – è di uno scempio unico: vetri rotti, carcasse di animali, c'è un abbandono totale di una struttura a dir poco meravigliosa del patrimonio della città di Napoli e anche del recupero di un'attività che si potrebbe svolgere in un Palazzo Comunale a costo zero, con dismissioni, probabilmente, di fitti passivi che ancora sono sulle spalle di quest'Amministrazione, invece il tempo passa inesorabilmente, è una problematica che io stesso ho affrontato nel lontano 1997, per poi riproporla nel 2001, nel 2006, nel 2014, il che significa che il tempo scorre, però le attività delle Amministrazioni precedenti, successive e mi auguro non quelle che verranno dopo di questa, hanno lasciato, nell'abbandono più totale questa struttura. Chiedo all'Assessore, che con molta enfasi in Consiglio comunale, qualche anno fa, diede l'annuncio che l'edificio di Piazza Dante era stato soppresso dall'elenco della dismissione del patrimonio, che cosa in questi 2 anni è stato fatto, che cosa quest'Amministrazione intende fare nell'immediato futuro, per il recupero di questo palazzo di Piazza Dante, per la destinazione dello stesso e conseguenzialmente per l'abbattimento di oneri a carico dell'Amministrazione, dei fitti passivi che ancora in modo molto pesante incidono su quest'Amministrazione.

PRESIDENTE FREZZA: La parola all'assessore Fucito per la risposta al Question Time, prego Assessore.

ASSESSORE FUCITO: Non è passato invano il tempo, perché solo nel 2014 è stato estromesso dal Piano di dismissione questo palazzo, vi erano, oltre ciò che correttamente ha riportato il Presidente Moretto, anche lavori impegnativi e non secondari già eseguiti al quarto piano, con un'evidente predisposizione ad uffici, questo è stato il motivo per il quale già oggi vi è, al quarto piano, l'ufficio per il commercio, quindi non vi è un abbandono o una volontà di mettere a latere il prezioso tema che egli ricorda, della rifunzionalizzazione e dell'abbattimento dei fitti passivi ed è in procinto, ivi di trasferirsi, anche l'edilizia privata. Ricordo a me stesso e all'Aula che sono 4 piani, il primo ospita le carte d'identità della città, il secondo l'archivio storico, il terzo versa in stato di difficoltà ed abbandono, il quarto in ottime condizioni sta ospitando già degli uffici.

Credo che le 2 cose che il Consigliere sostiene siano entrambe da praticare, da un lato l'abbattimento dei fitti passivi, ma nell'annualità 2014 portiamo in dote circa 1 milione 300 mila euro di abbattimenti, proprio questi uffici e l'imminente eliminazione di Via Oronzio Massa, la collocazione ancora dell'ufficio sicurezza del cittadino che si trova nei pressi di Port'Alba, la Scuola Capasso eliminata perché tornata nella sede madre in Via Settembrini, gli uffici del personale a Piazza Cavour, sono la dimensione di questo lavoro che stiamo cercando di compiere.

In merito alla destinazione di Piazza Dante concordo questa duplice vocazione, da un lato la storia, dall'altra la città corrente e che è praticabile ristrutturando, a mio modesto parere, i piani e con effetto domino uno alla volta in modo da poter avere un palazzo nella sua fruibilità. Per fare questo il bilancio del 2014 ha recepito la necessità di preservare delle risorse divise in 3 lotti: 3 milioni 800 mila euro tra rifunzionalizzazione, uffici e case popolari per la quota comunale. Da giugno è iniziato il procedimento di gara al Cuag, all'esito del quale riterrei giusto, sarà sicuramente motivo di un successivo approfondimento, predisporre le risorse per ristrutturare il terzo piano.

PRESIDENTE FREZZA:La parola al consigliere Moretto per la replica.

CONSIGLIERE MORETTO: Assessore non sono per niente soddisfatto, anche per l'ultima battuta che lei ha fatto sulle risorse perché ho precisato, nel mio Question Time, che sono stati stanziati, all'epoca, 2 miliardi per la ristrutturazione del palazzo e forse quel poco che lei ha citato sta quasi per giustificare che sono stati spesi svariati milioni, quindi, sarebbe opportuno dare una risposta più precisa di come sono stati stanziati e se sono stati stanziati i 2 miliardi per capire che quello che è stato recuperato, rispetto al progetto di recupero del palazzo è poca cosa, tant'è che ad agosto 2014, successivamente alla disgrazia del povero Salvatore Giordano, c'è stata una maggiore attenzione sui siti del Comune e si è intervenuti per eliminare un pericolo costante e anche in quell'occasione sono stati investiti centinaia di migliaia di euro, quindi, sarebbe opportuno capire quel cronoprogramma di recupero del palazzo e i 2 miliardi stanziati se esistono ancora, se sono stati spesi, come sono stati spesi, se esistono ancora residui di quei 2 miliardi di euro che dovevano portare al completamento della ristrutturazione del palazzo, ma non credo, assessore Fucito, la ristrutturazione di una parte del quarto piano e tutto il resto che circonda il palazzo dentro e fuori di un degrado non indifferente. Vorrei capire l'investimento a che punto è, se ci sono ancora milioni di euro da investire e i tempi per il recupero totale del Palazzo di Piazza Dante.

PRESIDENTE FREZZA: Passiamo al prossimo Question Time, il numero 9 con progressivo 1171, oggetto: "Progetto Sirena". L'interrogante è il consigliere Elpidio Capasso, risponderà l'assessore Piscopo.
La parola al consigliere Capasso.

CONSIGLIERE CAPASSO: Sono intervenuto con quest'interrogazione facendo riferimento alla messa in liquidazione della società partecipata Sirena, parliamo dell'anno 2013, a seguito dei tagli che sono stati operati dal Governo dell'epoca, nell'interessarmi, per una procedura, per verificarne la sua definizione, mi sono imbattuto in una serie di difficoltà, per cercare di comprendere lo stato dell'arte di quello che ha lasciato, in effetti, questa partecipata e mi sono ritrovato che dopo la chiusura degli uffici, in quanto c'è un liquidatore che continua, in effetti, ad esserci, però, quello che ho riscontrato, Assessore, è che le pratiche, pur essendo ancora un centinaio che pendono, viva Dio che i fondi stanziati all'epoca ci sono e mi risulta che non possono essere distratti, ma quello che manca dal 2013 ad oggi è che nessuno mette mano a questa miriade di procedure per cercare di liquidare, malgrado i vari tecnici nei vari condomini abbiano provveduto a depositare le varie pratiche di fine lavoro.

Ecco perché mi sono preoccupato di sollevare quest'interrogazione per comprendere, allo stato attuale, l'Amministrazione, su questa problematica che cosa sta producendo, perché parliamo di una liquidazione di questa partecipata del 2013, siccome sono depositati bei soldi, vorrei capire se non possono essere gli addetti della macchina comunale a provvedere se si è predisposta una Commissione, se ci sono dei tecnici del Comune che possono intervenire ad esaminare e liquidare queste pratiche per cercare di venire incontro ai cittadini che aspettano da due o tre anni. Questo era il motivo della mia interrogazione.

PRESIDENTE FREZZA: La parola all'assessore Piscopo per rispondere al quesito posto dal consigliere Capasso.

ASSESSORE PISCOPO: La società Sirena, come ricordato dal Presidente, è stata messa in liquidazione a gennaio 2013, contestualmente sono stati nominati 2 liquidatori incaricati di definire, per l'appunto, i rapporti in corso. I liquidatori, dopo aver esitato 14 pratiche con l'invio ai nostri servizi, quindi del Comune, delle schede istruttorie recanti appunto l'esito dei controlli effettuati, necessarie per il pagamento dei contributi, hanno interrotto le proprie attività e all'ufficio, in particolar modo l'ufficio di edilizia privata, non sono pervenute ulteriori comunicazioni.

Conseguentemente, tutte le pratiche relative ai contributi Sirena da erogare, per le quali le schede istruttorie non sono state redatte, trasmesse dalla Società Sirena in liquidazione, sono in attesa di valutazioni giuridiche anche dell'ente che individui, come veniva anche suggerito, il soggetto giuridico per l'espletamento degli adempimenti facenti capo a Sirena. Tali verifiche sono tese ad evitare danni patrimoniali per l'ente, stante anche le anticipazioni che ci vengono segnalate dai nostri uffici e anche dall'Avvocatura, affinché espletasse esattamente quel lavoro.

Va qui valutata anche la possibilità, non c'è dubbio, che i nostri uffici possano prendere in carico il lavoro spettante a Sirena, ma tale valutazione dovrà tenere conto anche di tutte le anticipazioni versate già alla società per l'espletamento di Sirena 3, con particolare riguardo a cui si riferisce il Presidente nella sua interrogazione e dovrà pertanto essere soggetta ad un'attenta valutazione giuridica al fine di evitare problemi di natura patrimoniale.

Quanto alla nota 368105, di cui mi chiede il Presidente nel testo nell'interrogazione dell'8 maggio 2015, trasmessa dagli uffici all'amministratore del condominio di Viale Michelangelo, con esse è stato chiarito che la società Sirena è stata posta in liquidazione e che i liquidatori avrebbero dovuto portare a compimento tutti i procedimenti pendenti. È chiaro che il progetto Sirena, magari in un altro modo, magari con una società di scopo differente, magari con un'altra formula, ci stiamo lavorando, innanzitutto fa sottolineato che il Progetto Sirena ha rappresentato certamente una risorsa molto importante per l'Amministrazione e per la città, ecco perché noi, appunto, magari con una formula oggi diversa, stiamo lavorando esattamente su quel programma introducendo alcuni cambiamenti. Proprio ieri vi è stata l'ultima riunione tenuta anche dall'assessore Palma, anche con Camera di Commercio, con gli uffici della Regione, anche con gli enti che erano interessati e che facevano parte esattamente di quel programma per rilanciare, sono stati effettuati incontri sia con i nostri uffici sia con l'Assessorato al Bilancio dove sono state già reperite economie da destinare al nuovo progetto e diventa ora fondamentale l'apporto della Regione secondo quel programma che tutti noi ricordiamo che il 25 per cento era la quota di cofinanziamento del Comune o il 75 per cento della Regione.

Stiamo dunque rilanciando quel programma che rappresenterà il momento più importante anche per l'avvio di progetti per parti comuni degli edifici privati della nostra città, naturalmente tutto ciò, anche alla luce della recente pronuncia della Corte dei Conti sezioni autonome di pochi giorni fa per operazioni di ricapitalizzazione di società in liquidazione in perenne perdita. Ciò che stiamo immaginando è la possibilità di una cessione del ramo d'azienda verso un nuovo soggetto, magari una società di scopo immaginando anche di veicolare, con l'azienda, il personale, se ciò sarà possibile, allo

stato, posto in posizione di fuori organico.

CONSIGLIERE MORETTO: Assessore i tempi.

ASSESSORE PISCOPO: Stiamo aspettando ora l'insediamento della nuova Giunta regionale, l'assessore Palma ha già preso dei contatti per quanto riguarda i problemi di natura economico finanziaria delle società partecipate e del ramo d'azienda e del personale, quindi, per questi aspetti di natura patrimoniale e finanziaria ha già preso contatti, la Giunta regionale si è insediata, già abbiamo reperito le nostre economie, siamo pronti, attendiamo, anche da parte della Regione, la partecipazione a questo programma, la Regione si è già dichiarata interessata, il Comune è già pronto.

Assume la Presidenza il Presidente Pasquino

PRESIDENTE PASQUINO: Sono le ore 10:00, abbiamo completato il Question Time che era in discussione.

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**Seduta ordinaria del giorno lunedì 14 Luglio 2015***Resoconto stenografico da supporto digitale***Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Pasquino****Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso****La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	ASSENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE

CONSIGLIERE	LORENZI Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	PRESENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	PRESENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

PRESIDENTE PASQUINO: Presenti 31 su 49, la seduta è valida. Nomino scrutatori i signori consiglieri: Maria Lorenzi, Verneti Francesco, Borriello Antonio. Il Sindaco chiede la parola per una commemorazione.

SINDACO: La città di Napoli, il Sindaco, l'Amministrazione, il Consiglio comunale si stringe con grande affetto alla famiglia di Vincenzo Cinque, il luogotenente della Polizia Municipale deceduto a seguito della barbarie criminale di Secondigliano di circa 2 mesi fa. Dopo Francesco Bruner era un altro eroe della città morto. Uso appropriatamente il termine "eroe" perché entrambi, sia Cinque sia Bruner hanno cercato di evitare che altre vittime innocenti potessero essere attinte da colpi d'arma da fuoco, con un fucile a pompa da parte di un folle criminale, quindi a questi nostri concittadini che fanno ravvicinare le istituzioni alla città, perché quante volte discutiamo, anche in quest'aula, dei limiti, delle manchevolezze, certe volte delle lacune, certe volte anche di critiche ingiuste nei confronti di chi rappresenta le istituzioni comunali e anche con la divisa la Polizia Municipale, dobbiamo sempre ricordare che ci sono persone, come Bruner e Cinque, che hanno dato la vita perché hanno sentito, dentro il loro cuore di essere cittadini, di essere

napoletani e di essere poliziotti municipali, ricordiamocelo sempre, ecco perché non basta il ricordo emozionale del momento o in un'Aula, seppur solenne del Consiglio comunale, abbiamo deciso, unanimemente, interpretando il sentimento diffuso della città di Napoli, di far conferire, attraverso la procedura amministrativa, che è già molto ben avviata, la medaglia d'oro al valor civile da parte dello Stato italiano ai nostri 2 poliziotti municipali.

Voglio stringermi con grande affetto e solidarietà alle famiglie che con grandissima dignità e semplicità hanno affrontato questo momento, mai con odio e rancore, ma sapendo di aver avuto al loro fianco 2 congiunti assolutamente esemplari, credo che il modo migliore per le loro famiglie è sapere che Cinque Bruner sono morti per difendere il territorio di Napoli, per far onore alla propria divisa e per difendere altri concittadini, credo non ci possa essere gesto d'amore più grande e di senso delle istituzioni come hanno avuto questi 2 poliziotti municipali, quindi con tutto il sentimento di Sindaco di Napoli voglio stringermi intorno alla famiglia di Cinque per questa tragedia, dopo 2 mesi di agonia, anche io personalmente sono andato più volte a trovarlo, confidavamo sul fatto che ce la potesse fare, invece non è andata così.

PRESIDENTE PASQUINO: Chiedo un momento di riflessione con un minuto di commemorazione.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE PASQUINO: C'è ancora da ricordare l'onorevole Antonio Caldoro, lo farà la Presidenza, ma poi c'è il consigliere Palmieri che interverrà, quindi prima consentitemi di ricordarlo essendo io conoscente dell'onorevole Caldoro che è morto il 28 giugno scorso, nato a Campobasso il 22 novembre 1924, di professione ferroviere, nel 1947 s'iscrisse al sindacato della CGIL dei ferrovieri, è diventato Segretario della Camera del Lavoro di Napoli. Sono gli anni in cui è protagonista delle rivendicazioni dei lavoratori per la conquista dei diritti e delle garanzie, resta il suo impegno per i lavoratori del san Carlo, le battaglie contadine e degli operai nelle fabbriche.

Nei vari livelli istituzionali e di Governo ricoperti non ha mai abbandonato il territorio restando sempre vicino alle classi meno abbienti, amava essere ricordato come il presidente del Circolo socialista Filippo Turati. Nel 1959 sposa la molisana Nerina dalla quale ebbe 3 figli: Stefano, Francesca ed Alessandra, nel 1968 la sua prima elezione alla camera alla quale ne seguirono altre 4. Nel 1974 fu Sottosegretario alla Marina Mercantile e agli inizi degli anni 1980 fu 4 volte Viceministro ai Trasporti, fu in prima linea nel partito vicino alle posizioni di Giacomo Mancini e poi di Bettino Craxi e nelle Commissioni competenti per la stesura dello Statuto dei lavoratori del ministro Brodolini. Dal 1984 si dedicò alla guida dell'Istituto nazionale dei trasporti e fin dagli anni 1960 aveva eletto Ischia dove era residente e cittadino onorario, è proprio lì che si è svolta, in forma privata, una breve cerimonia di addio per il politico socialista.

Sono sicuro d'interpretare il sentimento di unanime cordoglio e di commozione di tutti noi nell'esprimere l'affetto ai figli.

La parola al consigliere Palmieri che aveva chiesto di poter intervenire.

CONSIGLIERE PALMIERI: Credo che sia superfluo, a questo punto, aggiungere altre parole, lei lo ha fatto brillantemente, volevo ricordare la figura di Antonio Caldoro, uomo

che ha speso la sua vita in favore dei più deboli, è stato Consigliere comunale di questa città – lo voglio ricordare – quindi è giusto rivolgere un tributo di cordoglio alla figura di Antonio Caldoro e far giungere un messaggio di cordoglio da parte dell'intero Consiglio comunale, del Sindaco e dell'intera Giunta, alla famiglia Caldoro.

PRESIDENTE PASQUINO: Vorrei adesso ricordarlo con un minuto di raccoglimento.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE PASQUINO: Iniziamo dando la parola al Sindaco per la comunicazione della composizione della nuova Giunta comunale e la variazione di alcune deleghe ai signori Assessori.

SINDACO: Comunico all'Aula che ai sensi dell'articolo 38 comma 4 del vigente Statuto, con decreto sindacale numero 235 del 19 giugno 2015, preso atto delle dimissioni rassegnate dal Vicesindaco, assessore all'ambiente Tommaso Sodano e dall'assessore al personale Francesco Moxedano, ho ridefinito la composizione a Giunta comunale nominando quali nuovi componenti i signori Raffaele Del Giudice, Vicesindaco e assessore all'ambiente e Maria Caterina Pace assessore al personale. Preciso di riservare a me le deleghe relative a Promozione della Pace, difesa e attuazione della Costituzione, relazione ad eventi internazionali, Città Metropolitana, finanziamenti europei, informatizzazione, sicurezza urbana, Polizia Municipale, pari opportunità, comunicazione, immagine e promozione della città, toponomastica e ovviamente formulo i migliori auguri di buon lavoro al Vicesindaco Del Giudice, assessore all'ambiente e all'assessore Pace.

PRESIDENTE PASQUINO: Iniziamo adesso il Consiglio con gli interventi ai sensi dell'articolo 37. Sono prenotati: Sgambati, Maurino, Caiazzo. Sgambati rinuncia, la parola al consigliere Maurino.

CONSIGLIERE MAURINO: L'articolo 37 oggi è per porre all'attenzione del Consiglio comunale e dell'Amministrazione qualcosa che sta accadendo nel cuore della nostra città, mi riferisco al Bosco di Capodimonte. Ieri un nucleo di comitati e residenti del quartiere hanno fatto una visita all'interno del bosco che era stato chiuso per più di una settimana senza preavviso, senza avvisare la cittadinanza e gli organi competenti ed è stato chiuso, inizialmente, per un problema che riguardava gli alberi, adesso veniamo a sapere dalla visita che hanno fatto questi comitati all'interno del bosco, che sta avvenendo qualcosa che a noi non ci è dato sapere, si abbattano alberi, aumentano delle volumetrie dei manufatti esistenti, c'è un grande dubbio su voler inserire i ticket di entrata all'interno del Bosco di Capodimonte e nei fatti si avviano colate di cemento senza che tutt'ora la città e l'Amministrazione vengano coinvolte in quello che sta accadendo. Oltre la storia centenaria che ha quel posto, un anno fa è stato considerato uno dei siti più belli al mondo da parte dell'Unesco.

La mia domanda è questa: si può costruire, all'interno di questo bosco senza che la città sappia niente? Può la Soprintendenza porre problemi su concerti o su qualsiasi cosa si faccia in città e poi all'interno di un luogo della Soprintendenza si avviano dei lavori?

Tutt'ora non c'è un cartello che indica che tipo di lavori sono, quale sia la ditta, che ditta ha vinto l'appalto. Credo che sia tutto molto strano. Per fortuna in città abbiamo comitati molto attivi che subito sono intervenuti e si sono mobilitati da questo punto di vista, si sta facendo uno studio di quello che sta succedendo all'interno del bosco, però su questo credo che non si possa rimanere a guardare ciò che fa la Soprintendenza, cioè un bene pubblico, un bene comune come il Bosco di Capodimonte se deve subire modifiche, se deve essere trasformato non possiamo essere passivi rispetto a questo, dobbiamo essere coinvolti e su questo, infatti credo sia necessario da un lato intervenire perché non credo ci sia uno studio d'impatto ambientale e qualora ci fosse questo studio d'impatto ambientale deve essere posto a conoscenza degli organi amministrativi di questa città, dall'altro lato chiedo all'Amministrazione comunale, a questo Consiglio comunale che contatti la Soprintendenza affinché si possa avviare un tavolo tecnico partecipato, quindi aperto ai cittadini ed ai comitati che in questo momento sono preoccupati di quello che sta avvenendo nel silenzio generale e si possa avviare un tavolo per capire cosa sta succedendo in uno dei luoghi più importanti della nostra città sta avvenendo in pena segretezza.

PRESIDENTE PASQUINO: La parola alla consigliera Caiazzo Teresa, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA CAIAZZO: L'oggetto di questo mio intervento, secondo la procedura prevista dall'articolo 37 e del Regolamento Interno del Consiglio comunale di Napoli, è il particolare significato politico ed amministrativo che assume la vicenda del nostro concittadino Ivan Grimaldi alla luce della sua triste e dolorosa morte e dell'inammissibile, colpevole inefficienza e sottovalutazione operata dalla Giunta comunale presieduta dal sindaco De Magistris nelle persone degli Assessori a cui egli ha delegato la soluzione di questa difficile e dolorosa vicenda, vale a dire l'assessore al patrimonio Fucito e l'assessore al welfare Gaeta. La situazione di Ivan Grimaldi per cui il Sindaco, in una dichiarazione di ieri alla web tv del Comune vantava un interessamento accorato è stata dalla sottoscritta sottoposta ininterrottamente alla infastidita attenzione di De Magistris e degli Assessori vecchi e nuovi fin dall'inizio di questa consiliatura.

E' da dicembre 2011 che incessantemente, con lettere, appelli in Consiglio, in occasioni d'incontri con Sindaco e Giunta, sollecitati con insistenza fino a pochi giorni fa si è cercato di sottoporre all'attenzione di quest'Amministrazione la straordinaria urgenza che il problema dell'alloggio costituiva per la fragilissima situazione di Ivan Grimaldi.

Le risposte ricevute sono sempre state in punta di Regolamento con lo spirito di chi si preoccupa di essere al riparo da critiche che potessero creare problemi di consenso ed impopolarità. Non si è voluto capire che non c'era tempo da perdere, su questo, se siete persone d'onore, dovrete convenire. Non so chi tra voi avrà il coraggio di ammettere la propria inettitudine, se devo tenere conto delle dichiarazioni rilasciate alla stampa di ieri nessuno di noi si sentirà responsabile, siete molto abili a scrollarvi di dosso il peso di una vergognosa incapacità, ma il peso immane con il ragazzo tetraplegico sedicenne nel 2011, morto l'altro giorno a 20 anni, portato con dignità e grande nobiltà d'animo, non siete riuscito ad alleviarlo nemmeno di un grammo.

Non è vero, come velenosamente insinua l'assessore Fucito nella dichiarazione resa alla stampa di ieri che la famiglia malgrado la proposta di sistemazioni alternative, come in casi analoghi, ha fino all'ultimo sostenuto la volontà di ottenere un alloggio non altrove

ma in quello specifico contesto che, come oggi è dimostrato, gli era affettivamente vicino. Io stessa ho ripetutamente ribadito all'assessore Fucito che seppur inizialmente si era auspicata la tempestiva assegnazione di un alloggio proprio a Scampia, non vi era alcuna indicazione in tal senso da parte della famiglia, semplicemente perché nessuno aveva mai proposto loro nulla.

Un alloggio non malsano e senza barriere architettoniche, questo si è chiesto e sperato fin dal primo giorno.

Grottesco è l'episodio sollecitamente ricordato nella dichiarazione di ieri alla stampa dell'Assessore Gaeta, del contributo straordinario una tantum accordato, si trattava di 5 mila euro che risultavano assegnati, ma mai erogati alla famiglia del giovane per il semplice fatto che non esisteva un conto bancario postale su cui accreditare la somma, è il conto bancario di un tetraplegico minorenni e di una madre cardiopatica e disoccupata e di un padre in carcere che avevano ed hanno la loro residenza in una casa occupata abusivamente nelle Vele di Scampia.

Ciò è quanto scoprii nel novembre 2011 quando mi adoperai per verificare che fine avessero fatto quei soldi e mi detti da fare perché fossero concretamente dati agli assegnatari. Tutta la ricostruzione è artatamente resa verosimile, ma chi conosce i fatti sa che non è vera. Ora Ivan è morto e recriminare sulle singole questioni non rende giustizia alla dignità con cui Ivan Grimaldi ha tollerato tutto, l'offesa nel corpo e l'insulto dell'incompetenza e del cinismo di chi doveva occuparsi di lui non sulla carta ma concretamente, veramente, per non farlo soffrire più del dovuto, oggi ognuno faccia fronte alla propria coscienza, c'erano le leggi, le procedure e le risorse per risolvere il problema abitativo, uno degli appelli più recenti è di ottobre 2014, il tetto "Emergenza sanitaria per Ivan Grimaldi" inviato a Fucito e al Sindaco e acquisito al protocollo generale il 14.10.2014 con PG2014789697 e al protocollo del Sindaco il 15.10.2014 al numero 790841. In esso si chiedeva al Sindaco, nella sua veste di autorità sanitaria della città, ai sensi della legge 833/78, responsabilità condivisa con il Consiglio comunale, d'intervenire con urgenza ed in deroga ad eventuali Regolamenti vigenti sull'assegnazione di alloggi di proprietà del Comune, per le prerogative e sindacali il Sindaco può emettere ordinanza contingibile ed urgente, i riferimenti normativi sono all'articolo 32 della citata legge 833/78, articolo 117 del decreto legislativo 112/98, articolo 50 comma 5 del decreto legislativo 267/2000. Per fare la politica non basta avere richieste con cui salvarsi la coscienza, ma ci vuole umanità e cuore, i vostri comportamenti e le vostre consapevoli omissioni potranno essere state perfettamente legali ma sono del tutto amorali ed inumane, pertanto, alla luce di quanto detto, taciuto e malfatto da questa Giunta, chiedo ufficialmente le dimissioni degli assessori Fucito e Gaeta per manifesta inettitudine etica.

CONSIGLIERE CROCETTA: Visto l'intervento drastico ascoltato poco fa, mi sarei aspettato che visto l'intervento drastico che è stato ascoltato poco fa, da parte sua ci fosse quantomeno un'indicazione affinché gli Assessori richiamati in causa fossero presenti.

PRESIDENTE PASQUINO: La parola al consigliere Fiola.

FIOLA: Approfitto che c'è il Vicesindaco per segnalare una cosa che è senza giustificazione, nel senso che pubblicizziamo in questi periodi che ci sono molti turisti a

Napoli, qualcosa è cambiato e quindi i turisti vengono a rivedere questa bella Napoli. Caro Vicesindaco la invito a fare una passeggiata sotto i porticati della Galleria, di fronte al Teatro San Carlo. Le dico questo in modo che domani, che c'è un altro Consiglio, sarà lei magari a dirmi cosa ha trovato sotto quei porticati e vede che quel porticato è la via per migliaia e migliaia di turisti che vanno a visitare la galleria, non ci facciamo una bella figura. Lei è Presidente dell'Asia, la metto al di sopra di quando c'erano i cumuli di spazzatura, perché sotto quel porticato non si può passare. Vada a fare una passeggiata e si renderà conto personalmente di cosa è diventato, là si può trovare pace solo quando s'installeranno delle telecamere per il controllo di quell'area per punire i colpevoli di questo degrado che poi fa il giro. Se va a vedere i turisti, i turisti fanno anche le riprese, non possono riprendere la puzza altrimenti riprenderebbero anche quello, ma si faccia una passeggiata, perché io domani glielo chiederò in Consiglio che cosa ha provato a passare sotto quell'ala di porticato e ci possiamo così immaginare cosa provano i turisti quando vengono a vedere il grande San Carlo e la grande Galleria di Napoli.

PRESIDENTE PASQUINO: La parola al consigliere e Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Chiedo di parlare dopo perché manca l'Assessore di riferimento.

PRESIDENTE PASQUINO: La parola al consigliere Troncone.

CONSIGLIERE TRONCONE: Mi fa piacere che sia presente l'assessore Panini perché parte dell'intervento per articolo 37 è rivolto anche all'assessore Panini.

Intervengo per mettere al corrente l'Aula, lei già sarà stato informato, di una lettera che ho avuto modo di ricevere, datata 10 luglio, una data scritta dalla società New Edenlandia e firmata da una persona che non ho capito che ruolo ha né tanto meno si riesce a capire bene chi è questa persona, deduco, da una comparazione che abbiamo fatto con altri documenti, che possa essere Pietro Siena, credo che sia un Consigliere di una delle società che compongono questa cordata d'imprenditori, che ha rilevato il ramo d'azienda dell'Edenlandia e poi ha assicurato un contratto di fitto con lo zoo per un numero di anni. In questa lettera che viene spedita viene annunciato il licenziamento di 54 dipendenti, fanno parte di questi 54 dipendenti – che fanno parte storicamente di questa società – 11 addetti all'accoglienza, 5 cassieri, 2 addetti alle pulizie, un elettricista, un idraulico, un tecnico, un responsabile marketing, 3 addetti alla guardiania, 25 manutentori e 4 impiegati. A queste persone viene dato il bel servito con una lettera che adduce delle motivazioni che ho avuto poi modo di verificare con la società della Mostra d'Oltremare, quindi, motivazioni che non corrispondono al vero, infatti loro dicono che procedono a questo licenziamento perché non avrebbero avuto, dal Comune di Napoli, delle autorizzazioni tali che gli avessero consentito poi di svolgere le attività. Non è così, loro le autorizzazioni, perlomeno per quanto riguarda il condono edilizio, lo hanno avuto, hanno avuto, tra l'altro, un condono edilizio a tempo record, perché gli sono stati sanati 11 mila metri cubi di volumetrie – mi fa piacere sia presente anche l'assessore Piscopo, in modo che può verificare se sto dicendo cose imprecise – e sono rimasti fuori circa 2 mila metri cubi, quindi una parte irrisoria per quanto riguarda la richiesta di condono che ha presentato New Edenlandia.

Credo che anche se non avessero avuto le autorizzazioni non è che vengo meno ad un accordo fatto, tra l'altro un accordo che ha avuto un iter tra tribunale, curatela fallimentare, contratto di locazione zoo, perché non ho avuto le autorizzazioni? Vuol dire che se e presento o faccio delle richieste assurde che non mi possono essere acconsentite, allora prendo la palla al balzo e vado a venire meno a quelli che sono gli impegni, perché poi tra l'altro questi non è che chiedono la risoluzione del contratto, cioè loro si prendono tutta la parte buona che gli interessa e poi la parte che riguarda l'assunzione dei lavoratori ritengono che non sia il caso, quindi, non sono più obbligati a fare questo.

Non credo fossero queste le intenzioni del giudice al momento di quella che è stata la procedura fallimentare. C'era l'impegno di mantenere tutte le unità, le forze lavorative anche durante la gestione successiva, c'è stato un passaggio con il curatore fallimentare dove solo ieri mi sono accorto di una piccola finezza nella quale sembrerebbe che dice di avere un numero pari di unità lavorative, però non specifica che devono essere le stesse della precedente società, non vorrei che da questo piccolo cavillo sia nata un'altra cosa.

Se potete verificare perché questa è una cosa che ho avuto modo di scoprire solo ieri. Il giudice dice: "Manteniamo le stesse", nel passaggio con la curatela fallimentare dice di mantenere un numero di unità lavorative, però non dice che devono essere quelle che c'erano precedentemente, è un piccolo passaggio di ambiguità.

Tra l'altro ho provato anche ad inserire alcuni di questi nominativi che vedo comparire perché poi ho avuto modo di avere una serie di documenti che sono firmati di volta in volta da persone diverse, oggi c'è questa firma di Pietro Siena il quale non specifica il ruolo che riveste in quel momento, abbiamo fatto delle verifiche camerali, sembra che una volta ho visto comparire parenti, poi c'è Schiano che una volta ho visto documenti firmare da Carmine, poi c'è il padre Antonio, quindi c'è anche una confusione di documenti e di comunicazioni e non si capisce bene chi sono i riferimenti precisi, al di là dell'organigramma che è presente.

Credo che molte di queste persone che adesso fanno parte di queste società siano, a meno che non si tratti di casi di omonimia, anche ex funzionari del Comune di Napoli, anche implicati da alcune ricerche che ho fatto a mezzo internet. Ci sono persone che hanno avuto anche un passato un po' discutibile all'interno dell'Amministrazione comunale.

Voglio ricordare che ho inviato una lettera a lei Assessore, all'Assessore al Bilancio, al Presidente della Mostra, il 4.12.2014, dove facevo notare, a mio avviso, alcuni punti riguardo il contratto che abbiamo stipulato, che a mio avviso non era pienamente soddisfacente oppure era un po' più sbilanciato verso il privato e un po' meno sbilanciato verso il pubblico.

Abbiamo dato, per 24 anni, 38 mila metri quadrati, più 16 mila metri quadrati, tutte aree definite d'interesse particolarmente importante sotto l'aspetto archeologico, architettonico e storico artistico, questo definito dal codice dei beni culturali.

Abbiamo fatto un contratto di locazione dove fino al 2019 chiediamo 20 mila euro l'anno, quindi, parliamo di circa mille 600 euro al mese, quindi condizioni estremamente e vantaggiose. Lo scopo di dare e delle condizioni vantaggiose era anche di consentire, il più velocemente possibile, a questa nuova società, di mantenere un impegno preso con la città, cioè di aprire al più presto il parco divertimenti.

Credo che questo giorno, questa data, si protrae sempre più avanti nel tempo, ho appreso ieri, da una telefonata che ho fatto con la Mostra d'Oltremare, che non sia stato fatto niente, non hanno iniziato a fare i lavori di manutenzione degli archi, non hanno fatto

neanche opere di giardinaggio, potevano ripristinare le giostrine, perché non è vero che sono da buttare, perché fino ad un paio d'anni fa queste funzionavano, quindi, con un po' di manutenzione potevano anche essere messe in funzione e si poteva iniziare l'apertura, poi magari avremmo riservato più avanti le grandi cose, le grandi attrazioni, i grandi momenti, quindi non c'è una volontà, probabilmente, ad arrivare in tempi brevi all'apertura, mentre invece sembra ci sia sempre più volontà di liberarsi dei lavoratori che ne facevano parte, quando prima ci si libera forse più probabilmente si inizia ad entrare in una fase nuova, ma la fase nuova non vuol dire che deve essere la riapertura del parco, probabilmente si potrebbe fare anche qualcos'altro.

C'è una clausola molto pericolosa che ho già evidenziato all'interno di questo contratto, c'è la possibilità di spaccettare il parco giochi e di darlo in concessioni a terze persone.

Sempre da una documentazione che ho avuto modo di leggere, leggo spesso in accordi sindacali, tra sindacati, in riunioni che si sono fatte al Centro Direzionale, dove si parla sempre più di esternalizzazione di queste forze lavoro, è una cosa che è andata anche bene a diverse persone, ma se avesse portato al concreto mantenimento dei posti di lavoro. Prendo questa struttura, mi prendo l'impegno di assumere le persone, di fare degli interventi migliorativi. C'è solo un numero: 11 milioni 500 mila euro, ma nessuno mai ha visto un progetto, un *business plan*, queste persone si sono aggiudicate una gara, hanno formulato un numero, che era il numero più vantaggioso rispetto alle altre offerte, ma sotto questo numero non abbiamo mai avuto modo di vedere che cosa c'era, tra l'altro la Mostra mi pare abbia contestato anche una polizza fideiussoria che sembrerebbe non corrispondente ai requisiti richiesti, quindi si è avviato anche un contenzioso con questa società, quindi volevo solo concludere con l'ultimo punto. Abbiamo capito che questa cosa non ha preso una buona piega, vorrei invitare il Sindaco e gli Assessori ad adoperarsi, il più velocemente possibile e nei limiti delle proprie competenze, a chiedere la risoluzione di questo contratto al giudice, il giudice deve annullare questa procedura e rifarne una nuova con criteri, perché ormai la cosa si è complicata a tal punto che non c'è una via d'uscita in termini brevi e purtroppo ci sono in gioco, a questo punto, anche 54 famiglie, c'è anche una persona deceduta. Sicuramente tutto lo stress, tutta l'ansia e tutti i problemi che perseguono questioni di questo tipo, avrà avuto un proprio peso.

PRESIDENTE PASQUINO: La parola al consigliere Frezza.

CONSIGLIERE FREZZA: Approfitto dell'articolo 37 anche per rivolgere gli auguri ai 2 nuovi Assessori: Caterina Pace e Raffaele Del Giudice. Auguri di buon lavoro, speriamo che insieme si possano fare delle cose positive. Intervengo su 3 argomenti brevemente: il primo è quello del Bosco di Capodimonte, approfitto della presenza dell'Assessore all'Urbanistica, perché un anno fa, precisamente, su segnalazione di alcuni cittadini mi recai nel bosco, feci una serie di foto per capire che cosa stesse accadendo, perché girando intorno al cantiere che era all'interno del parco non riuscii a trovare nessun cartello esplicativo di quali fossero i lavori, poi chiamai direttamente l'Assessore mentre ero nascosto tra gli alberi per fare fatto, perché pensavo fossero lavori abusivi e mi fu chiarito che questi sono lavori di riconversione dei vecchi edifici che c'erano una volta e che ci sono tutti i permessi e noi come Comune non abbiamo competenza all'interno del parco. Questo mi è stato spiegato.

Come segnalava il consigliere Maurino sarebbe anche necessario che il Comune fosse

informato di certi lavori, quantomeno con dei cartelli esplicativi, quantomeno con delle Conferenze di Servizi perché è territorio del Comune di Napoli, altrimenti ogni volta si fanno dei lavori, anche lungo la costa, che è demanio, non dovremmo sapere niente. E' chiaro che adesso che la cosa si è saputa, forse anche in ritardo perché questi lavori sono in corso da anni, mi sembra ci siano i fari dell'attenzione anche dei Consiglieri, attenzione che fino a questo momento non c'è stata perché molto spesso bisognerebbe prima informarsi di quello che sta accadendo e poi magari fare dichiarazioni sui giornali, ma non è il caso del consigliere Maurino, quindi se ci fosse anche un chiarimento, non so con quale mezzo visto che non c'è la possibilità per gli assessori di rispondere agli articoli 37, ma in un qualsiasi modo di chiarire cosa sta avvenendo all'interno del parco, di chiarirlo ai consiglieri e alla città sarebbe una cosa gradita.

L'altro argomento di cui voglio parlarvi è quello del lungomare di Napoli.

In questi giorni è stata annunciata l'apertura di un villaggio che dovrebbe essere aperto quasi fino a fine agosto, un villaggio del quale nona abbiamo avuto particolari notizie.

Il lungomare è in uno stato di profondo degrado, non possiamo pensare che il lungomare di Napoli possa essere un lunapark continuo dove si faccia di tutto: cavalli, macchine, tennis, paninoteche, ce ne sono 4 fisse più volte segnalate in questo Consiglio comunale, non si sa a che titolo sono lì parcheggiate, in pratica quello che avviene il sabato e la domenica è risaputo, ci sono nato lì, ci ho abitato per tanti anni, già tantissimi anni fa, il lungomare, il sabato e la domenica era sempre pieno di persone, con questo voglio dire che non c'è bisogno di alcun attrattore Assessore per portare persone sul lungomare il sabato e la domenica.

Ricordo che quando abbiamo pedonalizzato Via Caracciolo nel 1995, all'epoca c'era il Sindaco Antonio Bassolino, siamo stati d'accordo sul fatto che se ci dovevano essere eventi ci dovevano essere solo i giorni: martedì, mercoledì e giovedì perché di per sé l'isola pedonale di Via Caracciolo e lo stesso lungomare è di per sé un grande attrattore il sabato e la domenica. Non si può pensare che nel momento in cui abbiamo pedonalizzato, senza la linea 6, senza i mezzi di collegamento, si possano fare eventi così grossi per tutte le serate, anche il sabato e la domenica, lì sarà l'inferno nei prossimi giorni, il sabato e la domenica avremo le auto bloccate nella Galleria Vittoria, non c'è un sistema di traffico adeguato, a parte la prima giornata, è chiaro che i controlli si allentano anche perché i Vigili vengono meno nei periodi estivi per le ferie dovute, alla fine avremo grossi problemi d'inquinamento, di viabilità, dell'immagine che si dà di questo lungomare.

Il lungomare per offrirlo ai turisti bastava ripavimentarlo, creare degli chalet eleganti, dei punti di partenza di barche che potessero visitare la costa, il Museo del Mare che vedo, dopo 20 anni finalmente il Sindaco è riuscito a fare, devo dire che grazie a questo Sindaco le cose le vediamo seppure in larga parte in maniera sbagliata però le idee iniziano ad avere una concretezza.

Vorrei ricordare all'assessore un ordine del giorno che è stato votato 2 mesi prima che si pedonalizzasse il lungomare, un ordine del giorno in questo Consiglio comunale che chiedeva la pedonalizzazione dagli aliscafi di Mergellina, non è stato fatto nulla. Caro Assessore – lei non era in quel periodo ancora Assessore – vada a rivedere l'ordine del giorno, comunque è una decisione del Consiglio comunale di Napoli. L'isola pedonale è dagli aliscafi di Mergellina, non c'è stata alcuna discussione su questo, non avete proprio preso in considerazione l'ipotesi di pedonalizzare anche quel tratto, l'ipotesi di mandare il traffico su viale Gramsci e Viale Dohrn, le ricordo che quando facemmo quell'ordine

del giorno chiedevamo di aprire anche Viale Dohrn perché fu chiuso e qualcuno pensò di realizzare un'aiuola all'altezza degli aliscafi che è costata 40 mila euro. Sapete in che condizioni è adesso quell'aiuola? Prima l'abbiamo eliminata in parte perché cadde il palazzo alla riviera di Chiaia, quindi c'era l'esigenza di aprire la sede stradale, ricordo che per un mese qualcuno pensò di fare diversi sistemi di traffico impegnando agenti della Polizia Municipale intorno a Largo Sermoneta, una follia totale che comportò lo spreco di risorse pubbliche perché è chiaro che impegnare Vigili in straordinario ha comportato una spesa e alla fine si è tornati indietro cancellando l'aiuola in parte e adesso quell'aiuola – lo dico anche al Vicesindaco – è un letamaio, una vergogna, cioè è il biglietto da visita delle persone che s'imbarcano per le isole, bisogna intervenire immediatamente considerato che adesso abbiamo dato in adozione tante aiuole, quindi penso che i giardinieri abbiano ben poco da fare e spero nei prossimi anni ancora meno con la delibera che abbiamo approvato di fare impresa nelle aree verdi che consentirà di liberarci di tutti quei giardinieri che andranno in pensione, perché andranno in pensione tra poco tutti, e fare in modo che il Comune possa risparmiare decine di milioni di euro di stipendio. Questa è una grande operazione che bisogna seguire con attenzione, so che l'Assessore già lo sta facendo, però prego di fare un intervento su Via Caracciolo perché insieme alla vergogna della pista ciclabile sbagliata, l'ho detto fin dal primo giorno perché doveva passare per Viale Dohrn, non doveva troncarsi i camminamenti, ogni qualvolta c'è un'iniziativa quella pista ciclabile scompare. I *new jersey* sono una vergogna per il lungomare di Napoli come panorama, non è pensabile spendere altri soldi per mettere delle corsie preferenziali fatte in cemento come qualcuno pensava di fare mettendo i cordoli. C'è la possibilità di mandare la pista ciclabile per Viale Elena, Viale Gramsci, per Viale Dohrn e quindi evitare quell'interruzione che avviene ogni qualvolta c'è un'iniziativa della pista ciclabile. Sento parlare in questi giorni ancora di concerti allo Stadio San Paolo, devo dire che questo Consiglio comunale 3 mesi fa ha approvato, nell'ambito della discussione su Bagnoli, un ordine del giorno in cui si chiede di realizzare la città della musica nel Parco di Coroglio. Questo Consiglio ha indicato delle soluzioni, non è vero che a Napoli non si possono realizzare posti dove sentire musica, non c'è bisogno dell'utilizzo dello Stadio, sapete quello che avviene a Fuorigrotta quando si fanno i concerti, quello che è avvenuto, quindi credo che questo Consiglio comunale abbia dato delle indicazioni, le ha votate. Per quale motivo, ogni qualvolta si parla di eventi musicali non si pensa che la città ha bisogno di un palazzetto della musica, di un qualcosa che sia dedicato alle sue ricchezze, è la musica e la cultura che bisogna diffondere nel mondo, questo non si fa. Lo dico per dire agli Assessori che hanno ascoltato, soprattutto a Piscopo, che ci sono decisioni del Consiglio comunale, decisioni che bisogna mettere in campo, perché indicano delle soluzioni. Se questo Consiglio comunale ha solo parole e nei fatti non conta nulla ce lo dovete dire perché a questo punto ognuno di noi deciderà quello che si deve fare, però visto che siamo a 9-10 mesi dalla fine della consiliatura, vogliamo vedere dei risultati, vogliamo per esempio che nel prossimo bilancio siano stanziati i fondi per risolvere i problemi del Parco Virgiliano che è una vergogna, sapete com'è ridotto, vogliamo dei fondi per piantare gli alberi a Napoli, vogliamo dei fondi per fare delle iniziative concrete per questa città, quindi coinvolgeteci prima di fare il bilancio e ragionate con le forze che vi sostengono.

PRESIDENTE PASQUINO: La parola al consigliere Frezza. Si prepari il consigliere

Moretto.

CONSIGLIERE FREZZA: L'articolo 37 che volevo porre all'attenzione dell'Amministrazione e dell'Aula riguarda prevalentemente le attività di Napoli Servizi.

Caro Presidente e Assessori volevo far presente che secondo una verifica che sto portando avanti e conto di rendere ancora più fruibile basandomi su dei dati raccolti dai vari uffici delle Municipalità, per il momento della Terza, in effetti le segnalazioni che vengono portate all'attenzione della Napoli Servizi per interventi sul territorio, ciò avviene attraverso delle schede, dei file Excel che vengono mandati a Napoli Servizi, raggruppano una serie di interventi che arrivano alle Municipalità.

Nel mese di gennaio, per esempio, a Napoli Servizi sono stati inoltrati 570/580 richieste d'interventi sul territorio della III Municipalità, il resoconto finale è che di questi interventi ne sono stati portati a compimento meno di 60.

Sicuramente c'è un problema di capacità gestionale, andando via pure Del Giudice. E' difficile perché Napoli Servizi ha ereditato una situazione difficilissima da parte delle Municipalità dove c'erano delle imprese che erano preposte alla risoluzione di problemi attraverso degli appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria, quelli ordinari non ci sono più ed è stato complesso ereditare questo patrimonio, però se la media degli interventi che porta a compimento Napoli Servizi è questa, tra il 10 ed il 15 per cento di ciò che viene segnalato...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FREZZA: Presidente mi sta ascoltando?

PRESIDENTE PASQUINO: Sto ascoltando, registrando e raccomandando al dottor Scala di richiamare per iscritto quelli che sono gli assenti, perché alcuni sono giustificati, ma altri non lo sono. Gli strumenti che abbiamo sono di pressione morale, altri non ne abbiamo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Ha ragione, che devo dirle? Mica sto giustificando qualcuno? Anche gli assenti non giustifico. Dopo 2 mesi che non facciamo Consiglio comunale, che gli assessori sono assenti è ingiustificato.

CONSIGLIERE FREZZA: Comunque è imbarazzante.

PRESIDENTE PASQUINO: Lo è per tutti, anche per chi lo sta dirigendo il Consiglio. Consigliere Frezza se vuole continuare.

CONSIGLIERE FREZZA: Casomai lo riprendo domani.

L'intervento, una volta stenotipato, lo manderò agli Assessori, a parte l'assessore Calabrese che è giustificato.

Il problema è che i cittadini, in una situazione del genere, vedendo interventi che vengono rinviati di settimana in settimana, le faccio presente che ci sono delle buche sul territorio

che sono state segnalate dalla Municipalità alla Napoli Servizi, negli ultimi 15 giorni, almeno 5 volte.

Non voglio sparare sulla Croce Rossa, so le situazioni che rendono difficile operare da parte della Napoli Servizi, però questa cosa non va bene, bisogna migliorare i tempi, bisogna migliorare la capacità di portare a termine, secondo una prassi e secondo un meccanismo che è stato consolidato e studiato a tavolino per dare un risultato finale che è quello che i cittadini si aspettano, come l'esempio di altre e inefficienze, purtroppo le devo segnalare, sono quasi 3 anni, comunità documentazione precisa, fatta con lettere, con fax, con mail, con tutto ciò che è strutturalmente riconosciuto, che segnalo la necessità di fare dei piccoli interventi in alcune palazzine che sono in quel comparto di Via San Giovanni e Paolo, che è un comparto ex 219, ma questo è un caso per dire che questa cosa si ripete in tutti gli ambiti del patrimonio ERP del Comune, dove la sostituzione di un semplice vetro, la riparazione di un faro appeso fuori ad un palazzo, nel senso che non colpo di vento potrebbe farlo cadere, non è stato ancora eseguito.

Un mese fa sono venuti i tecnici di Napoli Servizi, hanno fatto le foto, si sono resi conto della situazione.

Romeo non c'è più, ma devo riconoscere che adesso non funziona come prima.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FREZZA: Il collega Moretto dice qualcosa di significativo. Fortunatamente il portone qui del palazzo è stato aggiustato, per cui, da questa situazione, nella quale chiaramente ci sono dei disservizi e delle difficoltà per rispettare i tempi di esecuzione di cose che dovrebbero ordinarie e per la difesa dell'incolumità pubblica, ne sono preoccupato e volevo rendere partecipi i colleghi e l'Aula.

Mi fermo qui su Napoli Servizi, una sola nota per il Vicesindaco. Vicesindaco, nel precedente Consiglio avevo portato all'attenzione dell'Aula la questione di Via Foria dove era in corso il taglio degli alberi, non sono entrato in merito alla legittimità dell'intervento, perché mi hanno detto che gli alberi sono ammalorati e questo abbattimento è stato frutto anche della vandalizzazione da parte di cose e persone sulla base dei tronchi degli alberi, quindi è stato necessario, non sono agronomo, non posso discriminare nessuno, prendo per buone le relazioni di servizio fatte da professionisti abilitati del Comune di Napoli, però la cosa che avevo chiesto, e spero venga portata all'attenzione della nostra Amministrazione, è quella che in un secondo momento anche le ceppaie vanno rimosse e casomai ci dovremo organizzare anche in sede di bilancio per fare qualcosa che dovrebbe essere fatta, cioè prevedere gli appalti di manutenzione del verde, questo va fatto ora nel bilancio, e anche una voce di spesa che vada a sanare, a bonificare una situazione che è diventata cronica, cioè, dove andiamo ad abbattere gli alberi da anni non rimuoviamo le ceppaie, non andiamo a ripiantare, allora, capisco che c'è stata la ripiantumazione di tantissimi alberi, come il collega Attanasio si è interessato, ma chiedo per quest'intervento e per altri di organizzarci per prevedere, appunto, nel bilancio, qualcosa che possa portare, nell'arco di qualche mese, spero nell'arco del termine della consiliatura, ad una risoluzione visiva ed efficiente di questo problema che strutturalmente e visivamente non è dei più belli.

CONSILIERE MORETTO: Presidente proceda alla verifica del numero legale a nome

mio, Santoro e del centro destra.

PRESIDENTE PASQUINO: Procediamo all'appello.

La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	PRESENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	ASSENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	ASSENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	PRESENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE

CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

PRESIDENTE PASQUINO: Presenti 22 su 49, la seduta è tolta.
Ci aggiorniamo a domani alle ore 10:00.